

LA PROVINCIA

SABATO 4 MARZO 2017

Sala d'attesa riaperta al Pronto soccorso Ma la pioggia fa paura

Sant'Antonio Abate. Ultimati i lavori a tempo di record Il secondo allagamento in pochi mesi però preoccupa Occhio al meteo nel weekend, che annuncia maltempo

CANTÚ

SILVIA CATTANEO

È tornata la normalità al pronto soccorso del Sant'Antonio, ieri completamente riaperto al pubblico.

Ma il reparto d'emergenza urgenza sarà osservato speciale in questo fine settimana in cui si prevede pioggia.

Proprio la pioggia, martedi, aveva causato un nuovo allagamento della sala d'attesa del pronto soccorso di via Domea e di una sala osservazione del reparto, che solo poche settimane fa era stata ampliata per permettere che vi possano trovare posto ora tre letti.

Accesso interdetto

Spazi ai quali era stato interdetto l'accesso a causa di alcune infiltrazioni d'acqua verificatesi in concomitanza dei lavori per la realizzazione delle nuove sale operatorie del presidio, il cui cantiere è collocato sopra al reparto di emergenza.

L'Asst Lariana aveva richiesto immediatamente alla ditta che sta realizzando i lavori di intervenire sul tetto, posizionando ulteriori materiali di

Il punto

Una convivenza problematica

Lo si attendeva da dieci anni, il cantiere per la realizzazione delle nuove sale operatorie. Ma ora che è partito la convivenza si sta rivelando meno semplice del previsto, vuoi per la complessità di un intervento che sta prendendo forma sopra un reparto in funzione, vuoi perché l'edificio comincia ad avere un discreto numero di anni Cantiere che è partito l'estate scorsa, che prevede di realizzare un blocco operatorio dotato di 4 sale di 41 metri quadrati l'una, tre subito disponibili e una predisposta ma da completarsi successivamente. Opera del costo di 3 milioni 196mila euro, che richiederà 400 giorni di lavori, più i collaudi. Il che significa che potranno essere definitivamente conclusi per la fine del 2017 o l'inizio del 2018. Cinque anni fa, per avere sale operatorie dignitose in attesa che questo progetto si concretizzasse, era stato attuato un intervento di riqualificazione da 450mila euro su quelle esistenti. SCAT

protezione. Lavori che si sono conclusi nella giornata di giovedì, per cui, tolti i nastri che segnalavano il divieto d'accesso alla sala d'attesa, si è ripristinata la normalità.

Il disagio maggiore è stato vissuto dai parenti dei pazienti, costretti a cercare altrove in ospedale un luogo dove attenidere di avere notizie, esclusi casi più gravi per i cui familiari si è ricavato una saletta nel reparto.

Si resta però con gli occhi bene aperti, visto che le previsioni danno un fine settimana all'insegna della pioggia. Banco di prova immediatamente disponibile per verificare se questa volta i problemi di infiltrazioni siano risolti.

Infiltrazioni

Già lo scorso settembre, infatti, dopo un violento acquazzone, l'acqua piovana si era infiltrata alla base di alcuni piloni, all'interno del cantiere, e aveva allagato la sala d'attesa prima e poi anche il triage avanzato.

Era quindi stato necessario organizzare in fretta e furia il trasloco del reparto negli spazi



Ieri pazienti e accompagnatori hanno potuto far ritorno in sala d'attesa



Sopra il Pronto soccorso è in realizzazione il nuovo blocco operatorio

della Cardiologia Servizi, a poche centinaia di metri, dove è poi rimasto per tre mesi. Mesi nel corso dei quali, approfittando del fatto che le sale del pronto soccorso erano vuote, si era intervenuti con alcune opere migliorative.

Ma di problemi, sul tetto, a quanto pare, ne erano rimasti. Si scoprirà nei prossimi giorni se sono stati finalmente risolti in via definitiva.

L'Asst Lariana si scusa con l'utenza per il disagio subito e ringrazia il personale per l'impegno profuso per garantire il normale svolgimento delle attività, dato che il servizio non è mai stato interrotto.



CORRIERE DI COMO

METALMECCANICI CISL È Carini il nuovo segretario

Si è tenuto nelle giornate del 2 e 3 Marzo a Vertemate con Minoprio, il 2° Congresso territoriale della Fim Cisl dei Laghi, Federazione Italiana Metalmeccanici. La nuova segreteria, eletta dal Consiglio Generale al termine delle assise, è composta da Paolo Carini, segretario generale, Angelo Re e Gennaro Aloisio.





LA PROVINCIA

SABATO 4 MARZO 2017

Congresso di Fim-Cisl Conferma di Carini



Paolo Carini, segretario Fim

Minoprio

Si è chiuso il congresso dei metalmeccanici Rieletto dai delegati il segretario uscente

Nuova segreteria per la Fim-Cisl dei Laghi. I rappresentanti eletti ieri dal congresso sono Paolo Carini, che è stato riconfermato segretario generale dei metalmeccanici, che sarà affiancato da Gennaro Aloisio ed Angelo Re. La mattina è iniziata con una tavola rotonda sulla storia ed il futuro del sindacato a cui hanno partecipato Johnny Dotti, pedagogista e sociologo, Marco Frisoni, docente di Amministrazione e gestione del personale e Diritto del lavoro all'università dell'Insubria e consulente di lavoro, Luciano Pero, docente di organizzazione al Politecnico di Milano e Alberto Berrini, economista consulente della Cisl nazionale.

Il primo a prendere la parola è stato Dotti che, commentando il nuovo contratto del settore metalmeccanico, ha sottolineato come in esso si leggano molteplici aperture e spazi di riconoscimento per quanto riguarda la parte di retribuzione oggi espressa sotto forma di servizi, ovvero il cosiddetto "welfare". Fondamentale, inoltre, spiegare alle nuove generazioni che cosa sia il sindacato e quali sono i valori che porta, ma anche rimettere al centro la figura del lavoratore come capitale umano. «Le fabbriche posti dove le nuove tecnologie hanno preso notevolmente piede ed in questa nuova realtà di lavoro occorre l'impegno della parte "intelligente" dei lavoratori, è quella umana l'intelligenza superiore».

S. Fac.



Estintori irregolari in tutte le scuole Multa a una preside

Sicurezza. Dopo i controlli dei Vigili del fuoco a Rebbio la sanzione per la dirigente che pagherà di tasca sua Impianti non a norma anche negli altri istituti cittadini

SERGIO BACCILIERI

In tutte le scuole dell'obbligo di Como gli estintori sono scaduti, mancano da mesi le revisioni, non vengono sostituiti quelli usati e nonostante le segnalazioni dei presidi e delle segreterie il Comune non interviene.

I vigili del fuoco a Rebbio hanno perfino fatto una multa da 1.500 euro alla dirigente scolastica.

Le norme antincendio sull'edilizia scolastica prevedono l'installazione di un estintore ogni duecento metri quadri di pavimento, devono essere almeno due per ogni piano. Ovviamente devono essere funzionanti, servono regolari controlli mensili, revisioni semestrali e collaudi fatti da tecnici specializzati. Cosa che nelle scuole di Como, dall'infanzia alle medie, non accade. Così in una scuola di Rebbio, in via Varesina, i vigili del fuoco hanno firmato la prima sanzione. «Purtroppo è vero dice Daniela De Fazio, la preside - sono stata io a chiamarli perché ero preoccupata per del-

«Il Comune deve rinnovare i contratti con le ditte specializzate» le piante che sovrastano il tetto della scuola, in particolare la vetrata della mensa dove mangiano i bambini. La rete di contenimento era a rischio. Sono venuti per le potature e ci hanno fatto la multa per gli estintori. E però io più che avvisare il Comune non posso fare, sono così da mesis.

La dirigente fa sapere che la sanzione, se saldata subito, ammonta a 1500 euro, altrimenti rischia fino a 6mila euro. Deve pagare di tasca sua perché i presidi sono considerati dalla legge i "datori di lavoro" delle scuole. «Ma è così in tutte le scuole di Como - spiega il collega Giuliano Fontana, il preside di Albate noi possiamo solo segnalare all'ufficio tecnico, la multa non può ricadere su di noi o sulla scuola, è l'amministrazione comunale che deve pensarci». «Confermo, anche qui gli estintori sono scaduti – aggiunge Sonia Lulli, dirigente dell'istituto Como Nord – le revisioni vanno fatte ogni sei mesi, qui i tecnici non si vedono dal 2015».

Tutti confermano

«Vero-riferisce Michele Giacci, preside a Prestino-, temo sia un problema del Comune, deve rinnovare i contratti con le ditte che controllano le normative antincendio». Questa per i dirigenti scolastici è una sorta di auto denuncia, è comprensibile non parlino volentieri di un tema tanto scottante. All'infuori delle multe a loro carico, però, questo è anche un grave problema di sicurezza. «No comment, vuole che prenda una multa anche io?» commenta piccata Valentina Grohovaz, dirigente dell'istituto Como Centro Città. «Il problema è diffuso, io però non parlo, chieda all'ufficio tecnico del Comune piuttosto» ribatte risentita Michela Ratti, dirigente dell'istituto Lora Lipomo.

Altro problema: mappe vecchie

«Noi sollecitiamo - racconta Magda Zanon, preside reggente nel comprensivo Como Lago diciamo che alle volte il Comune risulta assente, avremmo bisogno anche di tante altre piccole e grandi manutenzioni». «Tempo fa abbiamo utilizzato due estintori - aggiunge Arian-na Zarcone, collaboratrice della preside in via Brambilla -. Non ce li hanno mai sostituiti». Sempre in temadi norme antincendio, molte scuole hanno le planimetrie datate, da aggior-nare, vecchie di dieci anni, sulle mappa ci sono ingressi che in realtà non esistono più, oppure uscite che in verità sono già state sostituite con porte dotate di maniglioni antipanico. I Vigili del fuoco hanno contestato anche questo alle scuole di Rebbio. Nelle superiori, di competenza della Provincia, non abbiamo riscontrato simili carenze.



Praticamente in tutte le scuole comasche gli estintori sono scaduti o sono fuori norma ANDREA BUTTI

Il Comune assicura: interveniamo Verifiche dalla prossima settimana

Incalzato dalle richieste dei presidi e delle scuole l'amministrazione comunale sul tema estintori promette di intervenire subito e in tempi brevi.

to e in tempi brevi.

Da mesi, in alcuni casi anche da due anni, gli estintori di tutte le scuole dell'obbligo di tutta la città, dagli asili nidi alle secondarie di primo grado, mancano di revisioni e controlli, non sono a norma, il motivo è che Palazzo Cernezzi non ha firmato i relativi contratti per affidare questo servizio a delle società spe-

cializzate. A riguardo abbiamo chiesto, senza successo, lumi all'assessore ai lavori pubblici **Daniela Gerosa**. L'ufficio stampa del Comune fa però sapere che estendendo l'appalto per le manutenzioni già in essere per le scuole, dalla prossima settimana verrà effettuata la verifica di tutti gli estintori e delle reti idranti dei plessi scolastici, delle primarie, dell'infanzia e dei nidi. È una parziale ammissione della carenza, con l'intento di sanare subito il problema.

Del resto gli estintori, ma più in generale tutte le normative anti incendio, sono un presidio alla sicurezza degli alunni che ogni giorno trascorrono buona parte della loro giornata nelle scuole, degli edifici che sono di proprietà e di competenza del Comune.

A questo ente spetta il compito di fornire il minimo sindacale, lo stretto necessario, per non mettere in pericolo la salute di chi siede sui banchi.

S.Bac.



L'INTERVISTA MARCO MAZZONE. Il presidente della Compagnia delle Opere di Como alla vigilia della nuova edizione dell'evento

«LA SFIDA DI SHARING CRESCONO LE IMPRESE CHE CONDIVIDONO»

MARILENA LUALDI

La crescita passa dal confronto. Le aziende delle Cdo di Como, Lecco e Sondrio lo raccontano partecipando alla nuova edizione di Sharing, in programma giovedi 9 e venerdi 10 marzo a Milano Congressi. E ci sarà un altro importante contributo locale, evidenzia Marco Mazzone, presidente della Compagnie delle Opere, all'interno della due giorni in cui personalità del mondo imprenditoriale, come pure accademico ed economico, offriranno le loro visioni per lo sviluppo dell'economia.

Presidente Mazzone, com'è cresciutonel tempo Sharing e cosa può portare alle nostre imprese?

Si tratta di un appuntamento diventato importante nel panorama dell'intero arco dell'anno. Centrale, e ricordo che vi partecipano protagonisti da tutt'Italia. L'elemento che l'ha caratterizzato in modo innovativo quest'anno è quello dello sharing speech, quindi a tuper tu con l'imprenditore. Naturalmente stimolando il dialogo con i partecipanti. Poi ci sono, come lo scorso anno, gli incontri con personalità impor-

L'appuntamento

L'obiettivo è migliorare la qualità

Sharing è un evento della Cdo, si

svolge giovedì 9 e sabato 10 marzo a Milano Congressi e dà la possibilità di partecipare a tre livelli di incontri: sharing view, sharing speech e sharing lab. Obiettivo è offrire la chance di migliorare la qualità del lavoro e delle scelte adottate nelle aziende. Tra gli speaker Massimo Doris. amministratore delegato di banca Mediolanum e Mario Preve, presidente di Riso Gallo, ma anche Massimo Carboniero, presidente di Ucimu e molti altri. Interverranno il presidente della Compagnia delle Opere Bernhard Scholz e il diretto re generale Dionigi Gianola. Alle 20.30 di giovedì 9 l'assemblea nazionale su "Condividere il futuro". L'intervento di Giacomo Poretti (del trio Aldo, Giovanni e Giacomo) passa dall'idea di unire arte cultura, imprenditorialità per dare una rappresentazione appassionata.

LA PROVINCIA



Marco Mazzone, presidente della CdO

tanti del mondo imprenditoriale, dove si affrontano temi decisivi. Ad esempio la manifattura, il passaggio generazionale, la collaborazione con il pubblico, il no profit, la digitalizzazione e la sharing economy.

Temi cioè cresciuti d'importanza, nello stato attuale dell'economia e della società?

Infatti. Ecco, questi personaggi vogliono dare le loro visioni per aiutare lo sviluppo professionale e dare testimonianza su aspetti specifici sulle possibilità di portarlo avanti. Non mancheranno i lab. Con i tavoli di lavoro che vedranno trenta persone selezionate in base alle specifiche operatività. Discuteranno di idee, progetti, che verranno ripresi e approfonditi nello speech . Si metteranno cioè a confronto le conoscenze di chiha già affrontato il percorso di innovazione.

E qui scatta dunque il momento di condivisione? Quanto è importante oggi?

Fondamentale. Torniamo a ciò che offre veramente a sharing: la possibilità di condividere le conoscenze di imprenditori, professionisti, manager. Si spiega come si sono prese le decisioni, anche questo è un fattore prezioso. Il confronto è strategico. Lo scopriremo attraverso numero si personaggi di società come Yamamay, Mediolanum, Moleskine, Panino giusto e molto altro ancora. Sarà giovedì 9 e la sera avremo l'assemblea nazionale della Compagnia delle opere, con Giacomo Poretti. Il tema è condividere il futuro. Poi la mattina di venerdì 10 si proseguirà con il lab.

Quante aziende hanno aderito? Quale sarà insomma l'apporto dei nostri territori?

Tra le Cdo di Como, Lecco e Sondrio abbiamo 100 partecipanti. I settori di provenienza sono vari: servizi, manifattura, artigianato, edilizia. Ci sono incontri interessanti per tutta la filiera. Un altro argomento che verrà affrontato e sarà molto interessante è quello dell'efficienza energetica. Non ne mancheranno altri, però, come le donne al lavoro o l'economia circolare. Ci sarà pure un confronto sulla filiera dell'edilizia, con il ciclo divita del fabbricato, su come cambia, come si interviene: decisamente attuale.

Lapresenzadella nostra zonapassa tuttavia anche da unaltro ospite speciale, giusto? Esatto. E sento tutta la gioia di

fronte alla chance di dare visibilità a 30 partecipanti di Como-Next. Con aziende come Creative Mind, JetLab ed Emotional View.Vedremoititolarieleloro collaboratori nello speech sull'open innovation. Ci sarà Francesco Meneghetti, Ceo della Fab-brica digitale, e interverrà Stefano Soliano, direttore generale del Parco tecnologico scientifico di ComoNext. Una chicca che si inserisce in un cammino importante come la sinergia tra l'artigianato, la manifattura e importanti enti esterni per determina re quella open innovation già vista in Expo. Può servire a dare slancio industriale ed economico al nostro territorio, aiutato dalla vicinanza della metropoli milanese. Sì, possiamo beneficiare degli stimoli che la metropoli può dare e riacquisire un ruolo più attrattivo, facendo la cerniera. Noi della Cdo in questo senso porteremo avanti la Cdo Academy e svilupperemo il tema in tutto l'anno, con percorsi che riprenderanno i temi di Sharing partendo dall'innovazione. An che sul campo, come ad esempio il 20 settembre alla Menphis. L'appuntamento con Como Next sarà comunque giovedì 9 alle 17 parleremo di come affrontare il cambiamento in una platea importante: ricordo che i partecipanti di tutt'Italia sono 2mila.



La mafia? Al Nord è di casa Il pm: «C'è omertà sociale»

LA PROVINCIA SABATO 4 MARZO 20

L'iniziativa

Il magistrato della Dda Dolci e il capo della Procura di Como hanno incontrato gli studenti in biblioteca

«Ci sono tre macro aree di devianza nel nostro paese che si alimentano a vicenda. Sono la criminalità organizzata, la corruzione e l'evasione fiscale, che è ciò da cui parte tutto».

Alessandra Dolci, sostituto procuratore alla Direzione Distrettuale antimafia di Milano ha iniziato così il suo intervento sul tema delle "Mafie al nord", iniziativa che si è tenuta ieri mattina inbiblioteca e a cui hanno partecipato anche Nicola Piacente, procuratore della Repubblica di Como e Marcello Iantorno, assessore alla legalità di Palazzo Cernezzi che hanno spiegato agli studenti cosa si in-



Da destra Nicola Piacente, Marcello Iantorno e Alessandra Dolci

tende per fenomeno mafioso e come riconoscerlo, puntando in particolare l'attenzione sul fatto che la criminalità organizzata non è da considerarsi come un fenomeno tipico di alcune parti d'Italia ma è ormai un qualcosa che riguarda tutti noi. Perché la mafia si ciba di illegalità – a qualunque livello – e vive grazie all'incapacità o alla non volontà di denunciare ed opporsi alle in-

giustizie. «Io sono lombarda – ha spiegato Alessandra Dolci - quando ero una giovane studentessa ero convinta che la mafia al nord non esistesse; poi è iniziata la stagione dei sequestri di persona a scopo di estorsione, un reato di tipo 'Ndranghetista che scoprì i legami tra il nord Italia e la Calabria».

Un legame forte, anche se ben nascosto, che negli anni è cresciuto fino a diventare parte integrante della nostra società. «Come Dda – aggiunge il magistrato-abbiamo istituito un monitoraggio di tutti i reati che possono essere collegati al crimine organizzato e sono centinaia anche se nessuno denuncia. C'è omertà sociale».

Diverse le inchieste portate avanti in Lombardia, decine le persone finite agli arresti anche in provincia di Como: «C'è una attrazione fatale tra criminalità organizzata e imprenditori conclude Dolci – purtroppo la mafia piace perché appare come una organizzazione problem solving. A me interessa che voi ragazzi abbiate presente i principi etici che devono governare la vita di un cittadino, perché è solo così che le mafie si possono contrastare». Soddisfatto l'assessore Marcello Iantorno: «hanno partecipato oltre 100 studenti delle superiori a questa iniziativa che fa parte di un progetto biennale che portiamo avanti con il Centro promozione legalità della rete scuole, forze dell'ordine, magistrati, Regione e 15 comuni».

Simona Facchini



Ospedale, prenotazioni infinite Un'ora al telefono non basta

Erba. Ancora lamentele, questa volta per una radiografia, sul call center del "Fatebenefratelli" La direzione: «Due dipendenti non sono sufficienti. Chiamate il numero verde della Regione»

GIOVANNI CRISTIANI

Oltre un'ora di attesa telefonica per prenotare una radiografia, desistendo alla fine con la certezza di dover prendere l'auto e presentarsi agli sportelli dell'Ospedale Fatebenefratelli di Erba di persona.

Se a fine gennaio, all'incirca un mese fa, si era raccontato dell'attesa telefonica - allora di 45 minuti sempre per prenotare (senza successo) un appuntamento-il problema per ora non è stato di certo risolto per quanto riguarda i centralini del nosocomio erbese

Abbiamo infatti riprovato a telefonare giovedì 2 marzo dalle 10,45 attendendo per oltre un'ora al numero 031-638.273. Anche una lettrice del nostro giornale sièscontrata con un'attesa simile negli scorsi giorni, e si è arresa dopo un'ora e undici minuti. D'altra parte sono due sole le persone impegnate al call center davanti a una grande quantità di richie-

Situazione invariata

Il direttore sanitario dell'Ospedale Fatebenefratelli di Erba Enrico Cabrini ammette il problema, ma spiega che la gestione delle prenotazioni telefoniche non cambierà nelle prossime settimane perché non si può distogliere personale da altri compiti.

«La situazione è rimasta la stessa di un mese fa. Noi non possiamo pensare di impiegare più di due persone al centralino, la priorità va alle prenotazioni di persona – spiega Cabrini - Più di così non siamo in grado di fare. Abbiamo due dipendenti fissi ai telefonidalle 10 alle 15. Non è che non lavorano, semplicemente ci



Un reparto dell'ospedale "Fatebenefratelli" di Erba ARCHIVIO BARTESAGHI

vuole del tempo, devono prendereidaticompresal'impegnativa. Sono passato ad osservare illoro operato e confermo che non possiamo fare di più».

Cabrini sposta il problema sul call center regionale: «Non è il nostro compito occuparci delle prenotazioni telefoniche. C'è un call center regionale che ha dimensioni diverse, si può utilizzare questo canale. Anzi invito i cittadini ad usarlo».

Però in realtà si era parlato di problemi anche con il call center regionale per alcune prenotazioni: «Midicono abbiano risolto in parte in questi giorni, invito a provare. Poi c'è qualcosa che non quadra, conosco una persona che

voleva prenotare una visita da noi e gli hanno dato come prima disponibilità il 14 aprile mentre c'eraposto anche nei giorni precedenti».

Alla fine però a pagare le conseguenze di questi disservizi restano le persone che si rivolgono all'ospedale, persone comunque in difficoltà.

Per altro va anche detto che il numero verde 800.638.638, oltre ad avere i problemi spiegati da Cabrini, non è di facile utilizzo er gli anziani che magari preferiscono un contatto più diretto.

Ascolta la telefonata con il call center

www.laprovinciadicomo.it



Un'ora di telefonata non è bastata per prenotare l'esame FOTO GANDOLA

Il precedente

Le proteste anche a gennaio

Il primo tentativo di prenotazione telefonica l'abbiamo fatto lo scorso 27 gennaio.

Telefonata inoltrata alle 14,47 e fino alle 15,32 nessun segnale di vita dall'altra parte della cornetta. Alle 15,30 scadeva poi la fascia per poter prenotare telefonicamente, bisognava quindi chiamare il giorno successivo dopo ben 45 minuti d'infruttuosa attesa. Sempre uguale il numero utilizzato, lo 031.638273. Allora si era tentato anche di prenotare attraverso il centralino regionale-800.638.638 - ma dall'altra parte l'operatrice aveva spiegato che l'ospedale di Erba non era abilitato alle prenotazioni telefoniche. sia per radiologia che per diabetologia. Se il call center regionale non è abilitato su Erba e il centralino dell'ospedale non risponde resta d'affidarsi solo all'auto e alle gambe, per altro non solo per le persone anziane può essere un problema raggiungere l'ospedale, ma anche per chi lavora durante la giornata ed è magari costretto a prendere un permesso per prenotare una visita. G.CRI

Volontari ospedalieri Arriva il corso di formazione

Quello che inizia giovedì è il 46° organizzato dall'associazione guidata da Patrizia Colombo

Nuova edizione del corso per aspiranti volontari e formazione permanente orga-nizzato dall'Associazione volontari ospedalieri Alta Brianza di

Quella che inizierà il prossimo 9 marzo sarà il 46° appuntamento del sodalizio, dall'anno scorso guidato dalla presidente Patrizia Colombo. Il titolo del ciclo di incontri è "Un'esperienza che arricchirà la tua vita". Il primo appuntamento è per giovedì 9 marzo dal titolo "L'Avo non fa, c'è": interverranno la presidente Colombo della sezione Alta Brianza e **Maria Fusina** ex volontaria Avo.

Martedì 14 marzo il titolo della serata sarà "Lo spirito dell'associazione: le regole condivise" con Patty D'Aquino e Giulia Bernasconi volontarie del gruppo erbese. Venerdì 17 mar-zo si parla dell' "Ascolto, un'arte o una tecnica? Spunti di riflessione per un ascolto efficace' con la dottoressa Paola Soncini, psicologa

Infine, l'ultimo incontro di mercoledì 22 marzo "Sulla strada dell'uomo che soffre" con padre Raffaele Finardi, assistente spirituale presso Ca' Prina, Rsa e centro diurno.

I volontari dell'associazione prestano il loro servizio all'interno dei reparti dell'ospedale Fatebeneratelli, di Casa Prina di Erba e dell'Opera Pia Roscio di Albavilla. Tutti gli appuntamenti si tengono in sala Isacchi di Casa Prina alle 20.45.

Per informazioni e iscrizioni contattare avo.sf@fatebenefratelli.eu, 338-622.39.19, 335-653.35.10, o la segreteria Avo il mercoledì dalle 16 alle 18 (031-638.303). La partecipazione al corso è gratuita. B. Mag.



In tabaccheria come allo sportello Così più facili pagamenti e prelievi

L'accordo. Intesa Sanpaolo crea Banca 5[®], l'istituto che si appoggia agli esercenti Diffusione capillare: 271 i punti vendita interessati in provincia di Como. Lecco e Sondrio

La banca di prossimità passa dai tabaccai di Como, Lecco e Sondrio. E consentirà da giugno a questi ultimi maggiori ricavi e un nuovo percorso professionale, oltre naturalmente ad assicurare servizi "a portata di mano" (come recita lo slogan) dei cittadini. Sarà possibile avere un conto corrente con associata carta di pagamento, ed effettuare prelievi in tabaccheria e pagamenti immediati con Pos/mobile. Sono i tre passi che si possono compiere nelle rivendite attraverso la app Banca5® a partire da giugno.

Nei territori

È la novità lanciata ieri da Intesa Sannaolo con Ith e Federazione italiani tabaccai: coinvolge 271 tabaccherie convenzionate a Como, Lecco e Sondrio. Spiega Paolo Graziano, direttore regionale Lombardia di Intesa Sanpaolo ieri presente al lancio nel centro congressi della Fondazione Cariplo: «Con l'integrazione delle reti del Gruppo Intesa Sanpaolo e Banca Itb si moltiplicano i punti di contatto con i nostri clienti anche nelle province lombarde coinvolte oggi». E precisa: «Province che contano un potenziale di 2.400 tabaccherie, di cui 146 a Como, 82 a Lecco e 43 a Sondrio. Banca 5® è un importante canale di avvicinamento alla clientela e un ulteriore volano di crescita sui territori».

Così ieri in una sala gremita di tabaccai è stata presentata la nuova Banca Itb, passaggio che arriva dopo il perfezionamento a dicembre dell'acquisizione del controllo totalitario da parte di Intesa Sanpaolo e che porterà a far fiorire una serie di attività a partire da giugno. Quindi il doppio aspetto che è stato evidenziato. I clienti avranno più servizi a disposizione, ma i tabaccai porteranno a casa altri vantaggi compresa una nuova strada professionale. Stefano Barrese, responsabile della







Paolo Graziano

Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo: «Con questa operazione abbiamo realizzato la prima banca di prossimità in Italia. La nostra offerta sarà semplice ma completa e disponibile a tutti i cittadini ai prezzi più accessibili del mercato. Abbiamo cercato di modulare una proposta che raccolga le esigenze dei tabaccai e dei loro clienti che riceveranno assistenza e supporto con gestori dedicati e un contact center Banca 5®».

Doppio canale

Per il tabaccaio la possibilità di ricavi, nuovo percorso professionale e non solo. Ad esempio, spiegando come funzionano gli smartbox per i prestiti, ha detto Salvatore Borgese, direttore generale Banca Itb: «L'altro vantaggio per i tabaccai sarà, a fronte di un impegno veloce (comunque i controlli li facciamo noi) che un cliente avuto per questo servizio tornerà in tabaccheria anche per gli altri che già attualmente voi offrite. Insomma, potete trasformarlo

da occasionale a continuativo». Una nuova app dà la possibilità di localizzare i punti vendita più vicini e visualizzare le offerte, sarà utile per la consultazione dello storico degli acquisti e gli scontrini di-

Le tabaccherie saranno punti operativi più leggeri e tutta l'attività verrà assistita dalle nuove filiali on line lanciate dalla Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, con personale specializzato. La speranza in un periodo comunque gravato da sofferenza per la categoria è espressa da Giovanni Risso, presidente Fit: «Nell'era digitale molte attività e molti servizi possono essere smaterializzati ma per altri una rete fisica resta indispensabile. La nostra, quella dei tabaccai, grazie alla capillarità sul territorio e alla professionalità dei rivenditori, da oggi, insieme a Intesa Sanpaolo, sarà in grado di offrire ai cittadini servizi a livelli irraggiungibili per chiunque al-

Come funziona

Entro giugno prelievi e app mobile

La banca di prossimità permette nuovi servizi. Per gli utenti sarà possibile avere un conto corrente con associata carta di pagamento, ed effettuare prelievi in tabaccheria e pagamenti immediati con Pos/mobile. Sono i tre passi che si possono compiere nelle rivendite attraverso la app Banca5° a partire da giugno.

Ma anche le carte entrano in scena: da quella virtualizzata prepagata al portatore "usa e getta", ricaricabile o sempre ricaribile però virtualizzata su mobile. O ancora c'è il prodotto dei prestiti: quelli personali di piccola taglia (1-5mila euro) e si sta valutando per una fase successiva la cessione del quinto. Avanti poi i prodotti assicurativi, che sono dedicati ai clienti delle tabaccherie come coperture di

responsabilità civile del capofamiglia o viaggi. Infine i servizi che conterranno tutti quelli di pagamento e incasso (bollettini, ricariche, voucher e via dicendo), poi il rilascio di Spid e firma digitale, quindi altri servizi in esclusiva come Telepass (che potrà essere ritirato) o Sim telefonica. Infine. il ritiro dei prodotti. Un esempio concreto è stato illustrato. Un cliente in tabaccheria sceglie un prestito Banca5 prendendo l'apposito smartbox dall'espositore: quest'ultimo contiene una carta al portatore. All'interno il cliente troverà un OR-code da scannerizzare attraverso la app dedicata. nonché le istruzioni necessarie per avviare la procedura di attivazione del prestito. Quindi si inoltra la richiesta su app, il cliente sarà ricontattato dal contact center e caricherà sulla app poche informa-

Fondamentale la rete dei tabaccai. già risorsa esistente per cui Federico Rella, presidente di Terzia spa e direttore Corporate Affairs di Logista Italia spa ha ringraziato la Federazione. M.LUA.



Part time da 20 ore Dalla Sicilia a Ronago per 700 euro al mese

LA PROVINCIA

SABATO 4 MARZO 2017

Lavoro. Il concorso dell'Unione Terre di Frontiera Dei 138 iscritti, si sono presentati 83 candidati Ieri mattina la prova scritta per un posto da impiegato

RONAGO

MARIA CASTELLI

L'ultima candidata in ordine di tempo arriva di corsa, sul fil di lana, ombrello gocciolante e quasi non ha più fiato: « Non riuscivo a trovare il posto. Sono finita da un'altra parte », smoccola ad estranei che, presi alla sprovvista, solidarizzano.

Qualcuno non trovava la strada

Che altro c'è da dire, se non solidarizzare con 83 candidati a mezzo posto da impiegato nell'Unione dei Comuni Terre di Frontiera, a tempo indeterminato, 20 ore la settimana, 700-800 euro al mese. Hanno sostenuto la prima prova ieri mattina, nella palestra di Ronago, in un silenzio scandito solo dalla pioggia, in un paesaggio di prati e boschi in cui l'unico segno umano sono due campi di calcio e la sede, molto mimetizzata, della società sportiva. Un luogo raggiunto da una strada che finisce lì. Uno dei campi di calcio è stato adibito a parcheggio per le auto dei candidati, per gentil concessione del presidente della Società sportiva: s'è messo una mano sul cuore, non

si poteva dire no ad un servizio a gente in cerca di un lavoro, arrivata dalla Sicilia e dall'Emilia Romagna, dalla Puglia e dalla Lombardia, oltre che dal Comasco e dai paesi circostanti.

In 145 avevano inoltrato la domanda. In 138 sono stati ammessi, ma quattro su dieci si sono ritirati prima di cominciare e non si saprà mai che cosa li ha dissuasi.

Gli altri sfidanti hanno trovato la strada e due agenti della Polizia Locale sul posto, oltre alla commissione d'esame e al vicesindaco, **Davide Brienza**, il primo ad arrivare per verificare che fosse tutto a posto, riscaldamento, tavoli, sedie, pulizia ed eventuali necessità sopravvenienti.

Per il piccolo paese di confine, quello di ieri era "un evento": a memoria d'uomo, non s'è mai svolto un concorso pubblico nella palestra comunale in cerca di un gestore: il bando è appena stato pubblicato e per l'ospitalità, s'è reso disponibile il Comune, in collaborazione con i dirigenti degli uffici dell'Unione e la Polizia Locale.

« Questo concorso è il ter-

mometro della situazione di crisi occupazionale nel nostro Paese - ha commentato il vicesindaco Brienza – io ricordo un concorso per agente di Polizia Locale da noi, dieci anni fa: cinque candidati. E adesso, qui, noto pure un cambiamento nella tipologia dei candidati: spiccano ultra40enni, padri e madri di famiglia, persone mature e mi risulta che ci siano anche laureati in cerca di un posto per il quale basta il diploma di scuola superiore. Chissà quanti sacrifici affrontati dai candidati, non da ultimo le spese di viaggio e d'albergo».

«Colpa della crisi»

E quanto studio per saper rispondere al test "con le crocette". Una domanda, tre possibilità di risposta. Per esempio. La giunta può approvare a) leggi di interesse locale; b) può adottare atti deliberativi; c) può adottare determinazioni. Oppure: chi emette ordinanze contingibili ed urgenti in materia di sanità ed igiene pubblica? E che cos'è un Peg?

Novanta minuti per passare o fermarsi.



Commercio in crisi, il tessile si è ripreso

Costruiamo

Incontro per il ciclo "Como stai" Graziano Brenna ottimista Ma la Confcommercio dice «La ripresa non si vede»

 Un'occasione per fare il punto sullo stato di salute dell'industria e del commercio comaschi, anche alla luce degli scenari internazionali passati e futuri, a partire dall'effetto Trump, passando per la Cina, presenza fissa sullo scacchiere economico europeo da più di 10 anni.Se n'è discusso i eri durante un incontro, il sesto del ciclo "Como stai", promosso dall'associazione COstruiaMO. Una rassegna, come ricordato in apertura dal presidente Luca Levrini, ideata con lo scopo d'interrogarsi sulla città, restituendo la responsabilità della propria città ai cittadini.

«La situazione generale oggi è complicata - ha spiegato Graziano Monetti, direttore di Confcommercio Como - c'è una lungacrisi, noi forse ne siamo entrati per ultimi ma, allo stesso tempo, ne usciremo per ultimi. L'effetto negativo è ancora presente, preoccupante e non si vedono troppi spiragli. La fiducia dei consumatori e la vendita al dettaglio sono entrambi in calo. Le ragioni sono diverse, ma su tutti pesano due fattori: burocrazia e carico fiscale». Su quest'ultimo punto anche l'imprenditore Graziano Brenna, nel delineare lo stato dell'arte dell'industria lariana, ne ha sottolineato la problematicità. Per quanto riguarda la situazione del comparto tessile non è grave come, ogni tanto, pare si percepisca.

«Ho alle spalle più di 50 anni di mestiere. Como è famosa per la seta in tutto il mondo: oggi, in percentuale, pesal'8% della produzione globale. È certo argomento importante, la percentuale se trasformata in valore è circa il 25%. Però si è stati bravi, complici alcune crisi legate al



Da sinistra Graziano Brenna, Mauro della Porta Raffo, Luca Levrini e Graziano Monetti al dibattito dell'associazione Costruiamo

mercato cinese e stagioni problematiche per il baco da seta, ad andare verso altre direzioni, diventando specialisti di filati». La crisi ha colpito, non va tutto a meraviglia, specie dopo il 2008: «Non c'è stato però il disastro economico di altri distretti - ha specificato Brenna - come per esempio Prato e Biella».

E quale potrebbe essere l'impatto Trump? «Innanzitutto ha commentato Mauro della Porta Raffo, scrittore e saggista c'è stata una rappresentazione sbagliata del presidente Usa. Non può per esempio fare ciò che vuole, non ha il potere legislativo. Ha quello amministrativo, e lo sta esercitando. Sui rapporti con l'Europa ha detto che deve badare a se stessa, non deve più contare sullo scudo difensivo americano». Si è parlato pure di mobilità e sosta: «Se non si vuole desertificare il centro - ha concluso Monetti - servono politiche a favore del commercio».

A.Qua.



SINDACATO PENSIONAT

SABATO 4 MARZO 2017 Giornale di Cantù

Cantù

L'INTERVISTA Il coordinatore di zona Mario Marzorati spiega quali sono le peculiarità dei servizi offerti

I servizi che vengono messi a disposizione da Anteas sono talmente apprezzati che una donna canturina ha regalato una nuova auto per poterli implementare. E in effetti per il futuro ci sono molte idee in programma, soprattutto per aumentare l'aiuto alle persone in difficoltà. Ma è necessario che aumentino





Fnp Cisl: più di 5.500 soci per la sede canturina che guarda al futuro con un grande ottimismo

CANTÚ (pio) Più di 5.500 iscritti per la sezione canturina della elp, che aderisce alla Cisì dei Laghi. Un successo dovuto anche e sopratutto al grandissimo clima di amicizia e collaborazione che sirespiranella sede di viale Madonna 11 (Che si ocupa dei comuni di Canti, propositi di comuni di Canti, propositi di comuni di Canti, propositi di collaborazione che sirespiranella sede di viale Madonna 11 (Che si ocupa dei comuni di Canti, propositi di collaborazione della viale Madonna 11 (Che si ocupa dei comuni di Canti, propositi di collaboratori che una di collaboratori che ornati sono di veri di contrati e Cermenate). Merito di utti i volontari, ma certamente anche di chi, dalla sua nascita, guida questa sezione della Federazione Nazionale Pensiono e, di laboratori o spedaliero, è il coordinatore di zona: «Le sedi territoriali sono nate 4 anni fa, in occasione dell'ultimo congresso. lo er one lsindacato da da 2001, entrato quasi per un caso fortuito. Quando hanno deci costi di aprire i coordinamenti di zona sono stato tra i fondatori che consisti i servizi offerti. Portuito, Quando hanno deci contrati di calcine di

tive per la Solidarietà: «Ogni anno facciamo circa 1.500 servizi. Siamo così apprezzati dai canturin che una signora ha deciso addirittura di donarci un'auto per implementare i nostri interventi». Le idee per il futuro in effetti non mancano: «Innanzi tutto vogliamo aprire una sede Anteas anche a Cermenate. Poi vorremmo aumentare i piccoli servizi a favore delle persone anziane. Già oggi è sufficiente telefonare in sede per richiedere il nostro intervento per piccoli lavori di manutenzione, come cambiare una lampadina bructata oppure aggiustare una tapparella. Ecco, ci piacerebbe poter aiutare più persone, a Cantù e anche a Cermenate. Poi vorremmo anche far ripartire i corsi di computer, gestiti dai nostri nipiot. Per finire non guasterebbe anche organizzare qualche bella gita, visto che tra

l'altro abbiamo un'agenzia viaggi al nostro internol». Insomma, leidee non mancano di certo, e nemmeno l'organizzazione: «Per ogni tipo di servizio che viene offerto abbiamo un responsabile, che divide i compitte gestisce al meglio gli orari e i giorni di apertura dell'uficio». E pare proprio che i servizi vengano apprezzati dai canturini, visto che la sede è spesso epresa d'assaltos da persone che vanno a chiedere una consulenza: «Putti i giorni di rocvimento la sede è stracolma di petsone: hanno a chiedere una consulenza: «Putti i giorni di rocvimento la sede è stracolma di petsone hanno a chiedere una consulenza: «Putti i giorni di persone che i nostri servizi sono assolutamente gratulti, per questo invito il maggior numero di persone possibile a iscriversi al nostro sindacato, è molto importante!».





LA TABELLA RIASSUNTIVA DEI SERVIZI OFFERTI

Gruppo	Orari	
Pensionati	Tutti i giorni dalle 9 alle 12; pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30	
	Fanno anche prenotazione per la Plinio Viaggi	
CAF	Periodo normale: lunedì 9-13 14-18 • martedì 9-13	
	mercoledì 14-18 • giovedì 9-12.30 • venerdì 9-13	
	Durante periodo fiscale aperto tutto il giorno	
Inas	Lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12;	
	venerdì dalle 14.30 alle 18. • tel. 031/714820	
FEMCA	Lunedì dalle 17 alle 19 (tessili)	
	Martedì 16.30 alle 19 (gommaplastica)	
FISASCAT	2 e 4 Martedi dalle 15 alle 17.30	
FELSA	Martedì dalle 14.30 alle 18	
Ufficio Vertenze	Mercoledì tutto il giorno	
ANOLF	Mercoledì dalle 15 alle 19	
FIM	Mercoledì dalle 17 alle 19	
SICET	1 e 3 mercoledì del mese dalle 15 alle 18 • (pren. telefonic	
Scuola	Giovedì dalle 16 alle 18.30 • (prenotazione telefonica iscrit	
FILCA	Tutti i giorni orario d'ufficio	
Anteas	Riceve tutti i giorni, fa servizio trasporto	
Consulenza legale	Su chiamata viene un avvocato per consulenza	
Cermenate	Distaccamento via Scalabrini 25 • Segretariato sociale	
	Martedi dalle 9 alle 12 • Mercoledi dalle 14.30 alle 18	
	Giovedì 9-12 14.30-18.30 (giovedì pomeriggio c'è l'INAS)	
	V	

Fnp dei Laghi pronta al Congresso: un nuovo rinascimento del sindacato

PENSIONATI

COMO (pio) Il Rinascimento fu un periodo che gli storici collocano tra la fine del Medioevo e l'inizio dell'età moderna in cui maturò un nuovo modo di concepire il mondo e se stessi. Seguendo questa falsariga oggi il Sindacato vuole affrontare un percorso evolutivo similare, andando verso la costruzione di un concetto di welfare edi lavoro che garantiscano uno sviluppo sostenibile. Proprio questo sarà quimdi il tema fondante del Congresso territoriale che la FNP dei Laghi, con la partecipazione della federazione regionale e nazionale, affronterà il 9 e 10 marzo. Tri i tanti aspetti che verranno toccati ce ne sono alcuni di fondamentale importanza.

In primis il territorio, che la FNP vuole continuare a presidiare per rispondere individualmente e colletti-

vamente ai bisogni di tutela dei pensionati.

In secondo luogo i servizi della Cisl, da integrare e nettere a sistema per una loro migliore e più efficiente implementazione.

Poi un sistema sociale improntato sui modello del welfare community, capace di rispettare le persone nella loro integrità complessiva e di curarne la libertà e la permanenza nel loro ambiente di diffitto-dovere di esercitare la rappresentatività del sindacato stessoa culiscando sempre più importanza con lo spostamento del baricentro dellaza mentina di contrattati del sindacato senso e di curarne la rappresentatività del sindacato stessoa culiscando sempre più importanza con lo spostamento del baricentro dellaza mentina di puesti e molti altri temi si dibattera approfonditamente nel corso del Congresso, che proverà a dare il la ad un Rinascimento del Sindacato.



SINDACATO PENSIONATI

Erba





La Federazione Nazionale Pen-sionati ha sede nell'ufficio dell. Cisl di Erba, in corso XXV Aprile 123 B, all'interno della

FNP CISL, PIU' DI 5 MILA ISCRITTI NELL'ERBESE: «SIAMO SEMPRE A DISPOSIZION

La Federazione Nazionale Pensionati punto di riferimento per 26 comuni dell'Erbese

GI HIETIMENTO PER 26 COMUNI GEII EIDESE

ERBA (imu) Sono più di 5 mila gli iscritti alla sezione erbese della Federazione Nazionale Pensionati Gilla Cisi dei Lagli. Un successo dovuto anche e soprattutto all'estrema disponibilità che si respira nella sede cittadina di corsa XXV Aprile, all'interno della galleria del centro.

Merito di tutti volontari, certo, ma anche di Luisa Romano, l'estrema più spearito del centro.

Merito di tutti volontari, certo, ma anche di Luisa Romano, l'estrema più separate del centro.

Merito di tutti volontari, certo, ma anche di Luisa Romano, l'estrema più separate del centro.

Lavori che richiedono tempo, di tirterno della sede erbese sono molti gli uffici attivi ni diversi tutti anna maria più disparate per deralizzati dalle ingarbugliate incombenze dettate dalla burocrazia.

«Noi siamo a disposizione di tutti, non soltanto degli iscritti - spiega

altre sono parzialmente gratuite, altre ancora sono a pagamento ma le tariffe sono agevolate continua la Romano - Consigliamo a tutti di iscriversi perche tutti questi sportelli esistono proprio grazzia i nostri affezionati teri questi sportelli esistono proprio grazzia i nostri affezionati teri pensionati residenti nel 26 commini dell'Erbese che fanno capo alle sezioni di Erba ed Il-Asso dove la FNP è diventata ormali merescindibile per molte persone che hanno poca dimestichezza con le pratiche.

Ma le attività della sezione erbese della Cisl dei Laghi non finisce qui «Ci occupiamo anche di contrattazione sociale nel comuni insieme agli altri collepti delle altre organizzazioni sindacali», conclude la Romano.



GLI ORARI La FNP Cisl è presente anche ad Asso in via Ronzoni e a giorni alterni in cinque comuni del territorio

Dal lavoro all'assistenza fiscale: 17 sportelli per i cittadini

ERBA (imu) La Gisl è presente sul territorio con due sedi che negli anni sono diventate un punto di riferimento dell'intero territorio.

Quella principale si trova in centro a Erba, nella galleria di corso XXV Aprile 123. Qui sono attivi 17 sportelli al servizio dei cittadini per i servizi più svariati: si va dall'assistenza fiscale fino al sostegno dei lavoratori e degli stranieri (nella tabella a sinistra trovate tutti giorni e gli orari di apertura). Un ruolo particolarmente importante è ri-vestito dalla FNP, la Federazzione Nazionale dei Pensionati, sempre Nazionale dei Pensionati, sempre gigli utenti, associa preziona nosigli per la considerazione nel mantenti dei proporti di proporti di

pensionati recandosi personalmente in cinque comuni della zona, per permettere a tutti di accedere al servizi. In particolare, il lunedi mattina de aperto il punto di Albavilla, il mattedi mattina al Euplini, il gio mattina attina de Euplini, il gio il venerdi mattina a Barni e Sormano. Presidi territoriali molto tuli per la cittadinanza impossibilitata a spostarsi con l'automobile per raggiungere le sedi di Erba e di Asso. Tutti coloro che desiderano avvalersi del supporto della FNP possono recarsi personalmente anche in questi sportelli, preferibilmente prenotando la visita al centralino. A tal proposito è possibile richiedere anche delle semplici informazioni: basta telefonare al numero di fax: 631.3331437.

GLI ORARI E I GIORNI DI APERTURA DELLA SEDE DI CORSO XXV APRILE

SPORTELLO	GIORNI	NUMERO
	E ORARIO	DITELEFONO
CAAF SERVIZI FISCALI	Dal lunedi al venerdi dalle 9-13 e dalle 14-18	031,3374015
ANOLF (Ufficio Stranieri)	Venerdi dalle 15-18.30	031,3331424
ETSI (Servizi Turistici)	Giovedì dalle 9 alle 12	031,3331424
PATRONATO INAS	Dal lunedi al giovedi 9-12 e 14.30-18.30	031,3331452
	Venerdi dalle 14.30 alle 18.30	
SICET	Martedi pomeriggio su appuntamento	031,333141
UFFICIO VERTENZE	Lunedì dalle 15 alle 18.30 su appuntamento	031.3331426
FEMCA (Tessili)	Venerdi dalle 17.30 alle 19	031,3331424
FEMCA (Chimici)	Su appuntamento	031,3331424
FILCA (Edili)	Mercoledi dalle 18 alle 19	031,3331425
FIM (Metalmeccanici)	Lunedì dalle 17.30 alle 19	031,3331425
FISASCAT (Commercio)	Lunedì dalle 16 alle 18.30	031,3331424
FISTEL (Cartotecnico)	Mercoledì dalle 14.30 alle 18	031,3331424
SCUOLA	Giovedi dalle 15 alle 18	031,3331430
FNP (Pensionati)	Dal lunedi al venerdi dalle 9-12 e dalle 15-17	031.3331451
FAI (Alimentari, agricoli)	Su appuntamento	031.333141
FELSA (Aipici, frontalieri)	Primo e terzo lunedì del mese dalle 15 alle 18	031,333141
ANTEAS	Dal lunedi al giovedi dalle 9 alle 12	021 2222120

C'è il Congresso: un nuovo rinascimento del sindacato

stessi. Seguendo questa falsariga oggi il Sindacato vuole affrontare un percorso evolutivo similare, andando verso la costruzione di un concetto di welfare e di lavoro che garantiscano uno sviluppo sostenibile. Proprio questo sarà quindi il tema fondante del Congresso territoriale che la FNP del Laghi, con la partecipazione della federazione regionale e nazionale, affronterà il 9 e 10 marzo.

